Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 36 (1894)

Heft: 24

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 08.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno XXXVI. 31 Dicembre 1894. N. 24.

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

PUBBLICAZIONE

DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO

E D'UTILITÀ PUBBLICA.

SOMMARIO: Letteratura scolastica popolare — Il giojello della vedova (Sonetto) — Per l'istruzione agraria — Bibliografia: *Conto-Reso del Dipartimento della Pubblica Educazione; Calendario Agricolo* — Necrologio sociale: *Capitano Luigi Stoppa; Ingegnere Giuseppe Pedroli* — Cronaca: *Conferenze pedagogiche; In memoria di due educatori; Genetliaco invidiabile; Progressi dell'industria dell'alluminio; Palazzo scolastico; Libretto scolastico* — Memento.

LETTERATURA SCOLASTICA POPOLARE

DALLE MEMORIE DI UN DOCENTE.

(Continuaz. v. n.° preced.).

LETTERA VII.

Le qualità degli oggetti e le azioni — Modo di procedere nei relativi esercizi.

Come fu notato sul principio di questa corrispondenza, Pestalozzi fonda l'insegnamento della lingua — sopratutto nell'istruzione primaria e popolare — sullo svolgimento naturale della *facoltà intuitiva*, col quale procede in essenziale concomitanza quello della facoltà della favella, perchè questa facoltà o forza congènita all'umana natura si desta e si sviluppa necessariamente per le impressioni degli oggetti dell'intuizione.

Seguendo questa legge immutabile della natura nello sviluppo dell'intelligenza dell'uomo, il gran Maestro della pedagogia popolare

prende le mosse dall'intuizione degli oggetti e della ordinata distribuzione dei medesimi in categorie secondo le analogie o i generi loro.

Dalla intuizione degli *oggetti* procede, per quella stessa via naturale che percorre l'intelletto, alla intuizione delle *qualità* e delle *azioni*. I filosofi delle diverse nazioni furono concordi nel riconoscere la rigorosa giustezza del concetto pestalozziano intorno alla via per la quale la madre natura conduce il nostro intelletto nel progresso del suo sviluppo e alla conquista delle conoscenze.

E poichè siamo su questo punto, non voglio privare il mio buon amico Maestro del piacere che avrà di vedersi spiegato con un esempio facile e piano il fatto di questo intellettuale procedimento.

Supponi adunque, amico mio, che ti paia di scorgere da lontano, nell'oscuro e in confuso, un qualcosa che non puoi ben distinguere: quale sarà la prima tua domanda, o per dir meglio, la prima del tuo intelletto? Forse quella delle *qualità* o delle *azioni* dell'oggetto ancora *ignoto?* Mai più. La prima ricerca del tuo intelletto sarà: *Che cosa è mai ciò che mi par di vedere?* È una *persona?* È una *bestia?* È una *pianta?* (Ed ecco la tendenza del nostro intelletto a formare categorie in prima generali, precisamente come sta nel nostro libro).

Supposto che tu venga a credere essere quell'oggetto una *bestia*, la successiva ricerca del tuo intelletto sarà: *Che bestia è?* È un *quadrupede?* È un *volatile?* È un *rettile?* (Qui si vede la tendenza a formare categorie più speciali, ossia a trovare analogie, ad associare il nuovo oggetto ed altri congeneri, ancora secondo il metodo del nostro libro).

Solo dopo fissata l'esistenza reale, l'intelletto passa alla ricerca delle qualità dell'oggetto: *Com'è? È nero? È bianco? È rotondo? È angolare?* Poscia a quella delle azioni: *Che cosa fa? Come vive? Dove dimora? Che cosa mangia?* ecc.

Tale è il procedimento naturale del nostro intelletto nelle graduali sue operazioni, e tale è quindi pure il procedere del metodo intuitivo.

Adunque, dopo l'ordinata cognizione degli oggetti, il nostro manuale ci conduce a vederne le *qualità* e poi le *azioni*.

Ora quale sarà la pratica del metodo intuitivo in queste parti dell'insegnamento? Nulla di più facile. Il libro presenta un prospetto delle qualità distribuite in ordine dei sensi con cui si percepiscono (vista, tatto, gusto, ecc.) e sempre coi relativi *opposti* (chiaro, scuro,

— acuto, ottuso, — scabro, liscio — dolce, amaro — sonoro, muto, ecc.), il che contribuisce alla più compiuta percezione e alla maggiore facilità dell'espressione.

Ma non è bisogno di fermarsi con troppo rigore su questi preliminari, dati per somministrare una cognizione che renda poi più agevole l'esercizio pratico. Basta che il maestro li faccia leggere e si assicuri che l'allievo li ha compresi e appresi plausibilmente.

L'importante, il vero *moto vitale* sta nell'esercizio che segue nel libro stesso già preparato in una serie di dimande, alle quali l'allievo rispondendo fa uso *naturalmente* delle parole indicanti le *qualità* e le *azioni*, e ciò non già per le parole, ma per il *pensiero* che ha da esprimere. A cagion d'esempio: l'allievo trova nel suo libro davanti a sè la domanda: *Come può essere una persona?* Alla quale domanda ei deve fare la risposta. Per rispondere ei non potrà che adoperare diverse parole di *qualità*, come una persona può essere *grande* o *piccola*, *magra* o *grassa*, *sana* o *malata*, *attiva* o *pigra*, *civile* o *rozza*. Ma intanto che l'allievo enuncia questo giudizio, andrà egli a ricercare con qual senso queste qualità si percepiscono? Oibò. Egli non pensa tampoco che quelle sono parole di qualità. Ciò che occupa la sua mente è il suo pensiero che gli tocca di esporre. Egli non parla nè scrive per le parole, ma adopera le parole pel bisogno della comunicazione del suo pensiero, come ogni uomo che ragiona. Così quando egli ha da rispondere alla domanda: *Che cosa vedi tu guardando il cielo?* penserà egli che *vedere* e *guardare* sono azioni? No, la sua mente è occupata dal pensiero di ciò che vede e ha da esprimere parlando e scrivendo.

L'intelligente maestro comprende subito che con questo sistema egli non ha da lambiccarsi il cervello ad escogitare esercizi da dare ai suoi allievi. Egli non ha che a mettere loro dinanzi le dimande che già stanno nel libro, affinchè essi vi facciano le risposte. Gli allievi, nel rispondere, faranno uso dei nomi degli oggetti, delle qualità e delle azioni *naturalmente*. Oltredichè, nota bene, si ha l'altro certamente importantissimo, vitale vantaggio, che il fanciullo, dovendo rispondere — per quanto sia pur facile la risposta — non può farlo senza pensare, senza mettere in esercizio le proprie forze intellettuali; con che resta esclusa la torpente materialità e si mantiene viva l'attività dello spirito, condizione essenziale di ogni vero progresso.

IL GIOIELLO DELLA VEDOVA.

SONETTO.

Ecco l' angelo mio torna da scuola,
Povero bimbo, coi librini al braccio;
A salutarlo dal balcon m' affaccio,
Ei mi vede, sorride e si consola.

Oh! vieni, bimbo, affretta il passo, vola,
Un lungo anno mi par che non t' abbraccio!
A te dinanzi freno il pianto e taccio,
Ma quando manchi tu son così sola!

Qua, ch' io ti stringa, ch' io ti stringa ancora,
Povero bimbo senza padre! Iddio
Vede l' immenso amor che mi divora!

Qua ch' io singhiozzi sul tuo capo biondo,
Figlio, fratello, amico, angiolo mio,
Unica gioja che mi resti al mondo.

EDMONDO DE AMICIS.

PER L' ISTRUZIONE AGRARIA

Le cure dell' agricoltura si rimasero nel nostro Cantone abbandonate per lungo tempo alla sola forza dei singoli proprietari delle terre e dei lavoratori; pareva quasi non francasse la pena l' occuparsene da parte delle Autorità.

C' erano dei libri di testo per le scuole di campagna, fra cui primeggiava il *Trattenimento di lettura* dell'abate Fontana; e questi valevano a diffondere buone cognizioni non solo, ma anche a tenere i figli del contado affezionati ai propri campi ed alla paterna condizione, nella quale e collo studio e coll' esperienza si andavano perfezionando a vantaggio proprio e del paese. Ma anche quei libri si videro posti in oblio, officialmente sostituiti da altri di genere e merito diversi.

Sorsero poi le Società agricole, animate dalle più generose intenzioni; e l' opera a cui miravano ha cominciato a prendere un benefico incremento.

E credo sia merito loro, se anche le Autorità cantonali s'indussero a stabilire premi e sussidi pel miglioramento dell'agricoltura, a cui non lieve impulso vien pur dato dalla Confederazione. Di questo risveglio si rallegra ogni buon cittadino, risveglio che fa sperare non lontano il tempo in cui tante giovani forze, che ora vanno in cerca di lavoro e di benessere in estranee terre, e fin oltre i mari, troveranno più sicuro, benchè più modesto compenso, dedicandosi alla coltura del suolo nel paese nativo.

A questo risultato gioveranno senza dubbio le premure del Governo e le savie leggi che va procurando al Cantone; di che è prova recentissima il decreto legislativo 3 dicembre scorso circa il promovimento dell'agricoltura. In esso havvi un capitolo che mira all'insegnamento agricolo, statuendo in prima linea che *potrà essere istituita una Scuola cantonale di agricoltura*. E in attesa che questa abbia vita, ciò che auguriamo di vedere in un prossimo avvenire, vengono istituite due borse di sussidio di fr. 400 annui ciascuna, da assegnarsi a giovani che frequentano scuole superiori di agricoltura *allo scopo di dedicarsi all'insegnamento dell'agronomia ed alla pratica professionale come ingegnere agrario*. L'assegno di tali borse, da farsi previo concorso del Consiglio di Stato, resta subordinato al conseguimento anche del sussidio federale, che è al massimo di 600 franchi annui. Il sussidio, pagabile in rate semestrali, sarà sospeso se il sussidiato non avrà dato la prova di aver frequentata la scuola con profitto nel semestre antecedente. Il sussidiato è poi sottoposto all'impegno della restituzione dei sussidi percepiti se non consacrerà l'attività sua all'agricoltura, ed anche all'insegnamento agricolo nel Cantone se lo Stato ne farà richiesta, durante sei anni dopo ultimati i suoi studi.

È inoltre stabilito, nel succitato decreto, che il Consiglio di Stato, finchè non sarà aperta nel Cantone la scuola prevista, è autorizzato a sussidiare la frequentazione di corsi speciali di agronomia, viticoltura, bachicoltura, orticoltura, frutticoltura, caseificio e rami affini, che si tengono nei Cantoni confederati od in Italia. Tali sussidii potranno essere di fr. 300 annui per ciascun allievo favorito; per cui è fissato un credito totale di fr. 1200.

Il Consiglio di Stato ha pure la facoltà di far praticare ispezioni, studi ed inchieste aventi per iscopo il miglioramento dell'agricoltura, e di organizzare corsi e conferenze su questa materia, oppure di accordare a tale scopo dei sussidii. A quest'uopo la spesa potrà

giungere al massimo di fr. 1000 annui. E può eziandio istituire o sussidiare l'istituzione di caseifici, frutteti e vigneti *modello*, e *stazioni sperimentali* per i vari rami agricoli.

È inteso che per istituzioni quali le summenzionate, come per quelle tendenti al miglioramento del bestiame e del suolo, per i provvedimenti contro i danni che minacciano la produzione agricola ecc., la Confederazione accorda dei sussidii ai Governi cantonali che dimostrano di sostenere una parte dei pesi inerenti alle medesime. Nel bilancio federale, per esempio, viene ogni anno stabilito un credito di 400,000 franchi unicamente per promuovere e migliorare l'allevamento della razza bovina.

Ecco poi in qual modo la Confederazione concorre a favorire gl' istituti d' insegnamento agrario.

Essa esige anzitutto che i Cantoni che fondano scuole teorico-pratiche di agricoltura, corsi invernali d'agricoltura, scuole di caseificio, d' arboricoltura, di viticoltura e d' orticoltura, od altri istituti d' insegnamento agricolo, e intendono chiedere dei sussidii federali per le spese correnti di queste scuole, devono per tempo concertarsi col Dipartimento federale di agricoltura, e sottoporre alla sua approvazione il piano di fondazione, il programma d' insegnamento, i nomi dei maestri, le condizioni d'ammissione e il bilancio della scuola.

I sussidi federali accordati agli istituti d' insegnamento agricolo possono toccare, senza oltrepassarla, la metà delle spese fatte da questi per lo stipendio dei maestri e il materiale d' insegnamento.

Nel determinare il sussidio federale non si calcolano le spese concernenti l'amministrazione generale, le spese di cancelleria, quelle pel fitto, il mantenimento dei locali, l' illuminazione e lo scaldamento; e neppure le spese per l' acquisto di arredi e di mobili, e pel materiale ordinario di scuola per uso degli allievi; come pure quelle per gli apparati tecnici e per l' esercizio degli stabilimenti teorico-pratici, e le spese pel mantenimento degli allievi. Non sarà messo in conto lo stipendio dei maestri per l' insegnamento pratico, se non quando questi abbiano fatto degli studi teorici speciali.

Sono precauzioni saggie, che varranno a prevenire certi abusi nello spendere, potendo variare d'assai a seconda dell'abbondanza e del lusso che si vuol recare nelle provviste per gl' istituti; mentre si può avere una misura più equa e più facilmente determinabile quando le spese si limitino allo stipendio dei docenti ed a date categorie del materiale più indispensabile per l' insegnamento da impartirsi.

Nè mancano le cautele anche sotto altri rapporti, come quello, p. es., di versare le sovvenzioni federali alla fine di ogni esercizio, al quale scopo i Governi cantonali dovranno trasmettere prima al Dipartimento federale già citato, un rapporto sull'andamento, la frequenza ed i risultati della scuola; - i conti di tutte le entrate e le spese, in ispecie sull'uso fatto del sussidio federale; - tre esemplari di ogni rapporto e pubblicazioni concernenti la scuola; - ed un inventario degli acquisti fatti coll'aiuto della sovvenzione federale.

I Governi cantonali poi s'impegnano dal canto loro a far sì che gli oggetti acquistati servano sempre ad uno scopo d'utilità pubblica, anche quando l'istituto sussidiato non esistesse più.

Abbiam voluto richiamare questi dispositivi coll'intenzione di preparare un terreno propenso a ricevere l'impianto della preconizzata Scuola d'agricoltura nel nostro Cantone, per la quale, come si vede, può farsi affidamento sopra un valido concorso federale. E che una siffatta istituzione nel Ticino, eminentemente agricolo, sia reclamata dal bisogno, e possa riuscire florida e vantaggiosa, è cosa che non potremmo mettere in dubbio. AGROFILO.

BIBLIOGRAFIA

Siamo alquanto in ritardo nel render conto di diverse pubblicazioni avvenute durante l'anno che ora volge al suo termine, e stateci gentilmente rimesse dagli autori o dagli editori, e per la più parte aventi riguardo alla scuola. Procureremo di occuparcene d'ora in avanti, cominciando dal presente numero del nostro giornale.

1. **Conto-Reso del Dipartimento della Pubblica Educazione**, anno 1893.

È un fascicolo estratto dal Conto-Reso generale del Consiglio di Stato, e destinato specialmente al personale addetto all'istruzione. È sempre il desiderato e il benvenuto, e se v'è una censura da farsi al suo riguardo, è che esso vien sempre pubblicato in ritardo, quando un anno è già trascorso da quello a cui il rapporto si riferisce. La causa principale sta in ciò, che prima d'essere stampato deve passare sotto l'esame della Commissione e del Gran Consiglio, d'ordinario nella sessione primaverile dell'anno susseguente. Ma ta-

luno ci chiederà: Non potrebb'esso venir presentato al Gran Consiglio bell'e stampato, e diramato ai docenti in principio dell'anno scolastico? Così facendo le critiche, le osservazioni, i consigli ivi contenuti, riuscirebbero d'utilità più immediata. Giriamo la domanda a chi sta più in alto di noi.

Il Conto-Reso che abbiamo sotto gli occhi contiene brevi cenni degli atti della Commissione cantonale per gli studi e dell'Ispettorato scolastico, e poi ci dà una relazione più estesa sul risultato degli esami delle Scuole normali, presieduti dai delegati governativi signori avv. cons. A. Borella e prof. Credaro. Fa seguito quello sul Liceo, sul Ginnasio e le Scuole tecniche, firmato dalla Commissione esaminatrice, composta dei signori dottori A. Pioda, C. Salvioni e C. Somigliana. Sì l'uno che l'altro di questi rapporti meriterebbero una pubblicità ben maggiore di quella che loro vien concessa da un Conto-Reso che bene spesso va a seppellirsi sotto la polvere degli archivi senza gli onori di un'attenta e proficua lettura....

Dopo brevi cenni sommari sulle Scuole maggiori, viene una lunga relazione su quelle del Disegno, inoltrata dalla Commissione esaminatrice, arch. Augusto Guidini relatore, arch. Costantino Maselli e pittore Luigi Rossi, e intitolata: « Esame sostanziale sull'indirizzo e risultamenti complessivi delle scuole di disegno e relativi criteri e proposte di riorganizzazione. » Di questa relazione venne a suo tempo eseguita tiratura in fascicolo separato, e quindi ne sarà riuscita più estesa la diffusione.

Poche pagine sono consacrate alle Scuole primarie, agli Asili, e alle Scuole private; e compiono il Conto-Reso i consueti quadri statistici. Da questi rilevasi che nel 1893 avevamo nel Cantone 521 *Scuole primarie*, di cui 152 maschili, 151 femminili e 218 miste, dirette da 172 *maestri*, e 349 *maestre*, con 177 di queste più che di quelli!

Le Scuole di disegno erano 16, con 28 docenti; le maggiori maschili 20, le femminili 11; gl'Istituti privati maschili 8, e 7 i femminili; 10 Scuole private miste; 22 Asili infantili. Più 1 Ginnasio, 4 Scuole tecniche, 1 Liceo, 2 Scuole normali.

Avremo probabilmente occasione di far ricorso altre volte a questa importantissima pubblicazione.

2. **Calendario Agricolo** compilato per cura di un Amico degli agricoltori. Bellinzona, Tip. e Lit. C. Salvioni, 1895.

È un libro di piccolissima mole, ma per il suo contenuto molto

utile agli agricoltori. Infatti, per servirci delle parole del Compilatore nella sua *Prefazione*, egli lo ha fatto per chi ama l'ordine e la esattezza in tutte le sue operazioni, per abituare a poco a poco i contadini, la maggior parte dei quali non sanno rendersi ragione delle loro operazioni agricole, a lavorare più razionalmente e tener calcolo preciso della rendita delle loro vacche, della vigna, dei campi, ecc., ed infine allo scopo di portar loro un maggior corredo di cognizioni inerenti all'arte loro.

Lo raccomandiamo per ciò caldamente al pubblico e in ispecie alle popolazioni rurali.

NECROLOGIO SOCIALE

Capitano LUIGI STOPPA

La notte sopra il 9 ottobre, in Chiasso, moriva improvvisamente il capitano Luigi Stoppa, che aveva avuto i suoi natali in Lugano nel 1859.

Dedicatosi al commercio, seppe acquistarsi la piena fiducia di quanti ebbero affari con lui, per la lealtà, la probità, la rettitudine, e il carattere, doti colle quali erasi pure acquistata larga amicizia e onorata riputazione.

Coprì parecchie cariche, distinguendosi in tutte per intelligenza e solerzia: membro del Municipio di Chiasso, direttore di quell'Asilo Infantile, cassiere della Società di Mutuo Soccorso, presidente della Civica Filarmonica. Nella milizia volle adempierne i doveri inerenti con amore e perseveranza, e in breve andare giunse al grado di Capitano ajutante-maggiore del battaglione 94 attiva.

« Ma dove maggiormente brillò la nobiltà dell'animo suo - così disse sulla tomba di lui l'egregio sindaco di Chiasso, Adolfo Soldini - fu nel seno di questo Consiglio municipale. Oh! qui, ebbe campo di rivelarsi interamente cittadino quale egli era. Quanto saggia era la sua parola, altrettanto savio era il suo consiglio. Nel disimpegno del suo mandato scolastico fu esemplare Della scuola aveva fatto una seconda famiglia. È nella scuola, ci dicevamo sovente, che dobbiamo formare i nostri buoni cittadini, è da quella sorgente che dobbiamo ricavare il benessere del nostro paese. Ed egli n'era ben convinto, poichè alla scuola dedicava le migliori sue attenzioni.

Epperò il suo cuore rifulse di vivida luce nello speciale attaccamento addimostrato al nostro Asilo Infantile. Era la sua istituzione prediletta e per la quale aveva un vero culto. Oh quante amorose cure prodigava egli a quei poveri piccini! Egli sognava ognora, con vivo desiderio, il giorno di veder sorgere nel nostro Chiasso un locale più confacente alle moderne esigenze, e già stava mettendo solide basi per una sicura riuscita, quando la morte crudelmente ce lo rapisce! »

È superfluo dire quanto solenni e grandiose onoranze funebri ebbero luogo a dimostrazione della larga eredità d'affetto e stima lasciata da quell'ottimo cittadino, troppo presto rapito all'amore della famiglia, agli amici, al paese. Forse mai Chiasso assistette a tanta spontanea manifestazione d'amore e riconoscenza. Lunga schiera di rappresentanze di municipi e sodalizi, gran numero di corone, una selva di bandiere, e lunga interminabile coda di popolo dolente formavano il corteggio funebre. Ben nove oratori dissero sulla tomba le lodi del compianto amico.

Ingegnere GIUSEPPE PEDROLI

Raramente accade che la scomporsa d'un uomo sia da tutti compianta, nessuno eccettuato, come si è verificato or fan tre settimane alla morte dell'ing. Giuseppe Pedroli di Brissago, da molti anni domiciliato a Giubiasco.

Recatosi a Berna per subire un'operazione chirurgica, tanto dolorosa quanto difficile e pericolosa, nello stabilimento dell'illustre dott. Kocher, operazione, del resto, egregiamente riuscita, fu sorpreso il 7 corrente dall'ultima ora su quel letto, da cui si sperava e si faceva voti dovesse rialzarsi risanato.

A prova di quanto l'amico, perduto nel vigor degli anni, era generalmente stimato, citiamo alcuni dei giudizi sopra di lui espressi dalla stampa ticinese d'ogni colore.

La *Ticinese* ha queste parole improntate dal vivo dolore dell'amicizia: « Noi che abbiamo potuto conoscere ed apprezzare le nobili ed alte qualità del tuo cuore e l'eletto ingegno, l'annuncio della tua dipartita, o povero Giuseppe, ci rende perplessi, accasciati. La piena del dolore c'impedisce di ricordare degnamente qual distinto cittadino il paese abbia perduto. »

E la *Riforma:* « Con l'ingegnere Giuseppe Pedroli si è spenta

una delle più nobili e simpatiche esistenze delle quali potesse a ragione gloriarsi il Cantone Ticino. Ebbe i natali da una distinta famiglia, il cui nome è tutta una eredità di affetti e riconoscenza per la bella borgata di Brissago. Compiuti i suoi studi d'ingegneria al Politecnico di Zurigo, non tardò a farsi meritamente apprezzare coll'opera sua coscienziosa e intelligente al servizio delle private imprese e dello Stato, e trentenne appena, la fiducia de' suoi concittadini lo volle dapprima come ingegnere di Circondario a collaboratore e poscia come consigliere a capo della pubblica amministrazione, dove spiegò sempre un acume ed una forza di lavoro tali da valergli spontaneo e senza riserva il plauso universale. Fu per più anni membro e presidente del Governo, d'onde uscì onorato col mutare della costellazione politica, per funzionare quale ingegnere federale di controllo lungo le linee della ferrovia del Gottardo. Diresse in modo preclaro il dicastero delle Pubbliche costruzioni, stampandovi una notevole orma di progresso insieme e di parsimonia. Sedette poscia per parecchie legislature in Gran Consiglio, facendovisi rimarcare co' suoi autorevoli referti nel campo della tecnica a lui segnatamente famigliare, ed il circolo di Giubiasco sa di dovere in considerevolissima parte a lui il proprio morale e materiale risorgimento. Fu membro e presidente attivo della Commissione di perequazione, collaudatore del più gran numero delle nostre maggiori opere stradali e d'arginatura. Guidò infine le non sempre facili sorti della correzione del Ticino, ed ebbe ragguardevole parte nei Consigli della Banca popolare ticinese.

«Questa, a rapidissimi tratti incompleti, la pubblica vita dell'uomo dabbene che tutti piangiamo quanti avemmo la fortuna d'avvicinarlo, perchè tutti abbiamo potuto e dovuto ammirare in lui, compagne e pari alla forza del sapere e del lavoro, una modestia, una franchezza ed una cortesia di modi veramente eccezionali.»

Il *Dovere*, in una necrologia pervenutagli da Berna, aveva fra altro: «Oggi, sull'imbrunire, un mesto corteggio accompagnava la salma dell'egregio nostro concittadino dalla «casa del dolore» alla stazione: erano là la famiglia e la deputazione ticinese alle Camere. Diciamo «la casa del dolore» quella ove si spense l'intemerata esistenza di lui, perchè quivi egli era venuto a chiedere alla scienza le armi per combattere un crudo malore, che gli rodeva la vita, nel sentimento di averla a difendere fino all'ultimo, anche a prezzo di dure sofferenze, difenderla e serbare, come un bene che non apparteneva a lui, ma bensì alla famiglia ed al paese....

« La schiettezza del carattere, la rettitudine degli intendimenti e delle opere gli avevano cattivata la stima di tutti, degli amici e degli avversari, dando così splendida prova che si può fortemente patrocinare le proprie opinioni, osteggiare le contrarie, senza trascendere i limiti del giusto, senz'offendere le persone. »

Il *Corriere del Ticino* ne dava così l'annuncio: « L'inaspettata ferale notizia suscitò un'eco dolorosa in tutto il Cantone, chè l'egregio estinto godeva specchiata fama d'integrità, di patriottismo e di filantropia, presso tutte le classi sociali. Il partito radicale lo aveva elevato ad alte cariche nella Repubblica, da lui sostenute con dignità, con senno e con tale spirito di equità e tolleranza da meritarsi larga stima ed affetto nelle file avversarie. La salma venne portata a Giubiasco; ieri (9 dicembre) alle 2 pom. le furono quivi celebrati solenni funerali. Unendoci al lutto generale deploriamo nella morte dell'ing. *Pedroli* la scomparsa di uno di quei rari nostri uomini di Stato, che hanno il coraggio della moderaz one nelle idee e sanno conservare alto il rispetto della lealtà con tutti, anche sullo sdrucciolevole campo della politica ticinese. Sia pace all'anima sua ed onore alla sua memoria! »

E dalla *Libertà* togliamo le seguenti linee: «.... Ed oggi ebbero luogo i suoi funerali in Giubiasco con uno stragrande concorso di parenti, colleghi ed amici: concorso spontaneo da tutte le parti del Cantone e dall'estero a prestare l'ultimo tributo di stima e d'affetto a quella distinta personalità..... — Coll'ingegnere Pedroli scompare uno degli uomini più degni che abbia contato fin qui il partito liberale nel Ticino. D'opinioni politiche pronunciatissime, fu però alieno dalle violenze, e nelle lunghe legislature in cui sedette con la minoranza, spesse volte giusto laudatore dell'amministrazione conservatrice, specie per quanto si riferiva alle pubbliche costruzioni. Onesto e generoso nella sua vita privata, intelligente ed operoso nella sua carriera, ricco di censo e di costumi modesto, affabile, gentile, amante del suo paese e largo del suo ai poverelli, egli è certamente rimpianto da quanti l'hanno conosciuto da vicino. »

Anche il *Patriota Ticinese* parla così del Pedroli nelle sue Note funebri: « Non aveva che 58 anni. Nato a Brissago, dimorava a Giubiasco: in ambidue questi paesi ebbe funerali imponenti.

« .... Fu uomo di doti nobili, di alto sentire, di maniere affabili e cortesi, di carattere dolce e piacevole. Liberale convinto, alieno però da esagerazione e da violenza, diede splendida prova come si

possano sostenere le proprie opinioni senza offendere chi è d'altro pensare. Non conobbe l'invidia, la gelosia, l'odio verso chicchessia: nessuno potè averne con lui. Tecnico di vaglia, espertissimo ingegnere, la sua vita fu un lavoro continuo ed intelligente a pro' del suo paese. Alla specchiata sua filantropia devesi l'iniziativa di quella benemeritissima istituzione ch'è l'Asilo Infantile in Giubiasco.»

Con suo testamento olografo, il defunto ha legato: fr. 500 ai poveri di Giubiasco, fr. 500 a quelli di Brissago, fr. 200 all'Asilo di Giubiasco (oltre i 3000 già elargiti per la sua fondazione), fr. 1000 all'Asilo di Piodina (Brissago), e fr. 1000 all'Istituto dei Sordo-muti in Locarno.

La salma, trasferita a Brissago, per ivi esser deposta nella tomba di famiglia, vi fu ricevuta ed onorata da tutta quella buona popolazione nel modo più semplice ed imponente che mai si possa dire. Sulla porta della chiesa leggevasi questa eloquente epigrafe:

BRISSAGO
ALLA SALMA VENERATA
DELL' INGEGNERE GIUSEPPE PEDROLI
IL MIGLIORE FRA I SUOI FIGLI
RIVERENTE S' INCHINA.

Lasciò espresso desiderio che nessun discorso funebre fosse pronunciato sulla propria tomba: e fu religiosamente rispettato questo suo atto di modestia non comune.

*

CRONACA

Conferenze pedagogiche. — I maestri della Vallemaggia furono riuniti a conferenza in Someo dal loro ispettore signor M. Lafranchi il giorno 8 del morente dicembre. — Vi fu lettura e commentazione del nuovo programma didattico, indi refezione in comune fra schietta cordialità e buon' armonia. I maestri appartenenti al resto del Circondario fuori della Valle, presero parte, per maggiore comodità loro, alla conferenza tenuta in Locarno un mese prima dall'ispettore del 4° Circondario, nella quale fu pure spiegato e commentato il programma stesso.

Consimili conferenze ebbero pur luogo in Lugano pei maestri del 2° Circondario (22 novembre) e in Olivone per quelli di Blenio,

che è parte del Circondario 7° (11 novembre). Anche negli altri Circondari saranno probabilmente convocati a consiglio i rispettivi docenti. Facciamo voti che di siffatte utili riunioni se ne abbiano a tenere di spesso, ad imitazione di quanto si pratica, assai vantaggiosamente per il buon andamento delle scuole, in parecchi Cantoni confederati.

In memoria di due educatori. — Nell' ottobre scorso vennero inaugurati due ricordi marmorei, uno a Lugano, nell'atrio del Liceo, ed uno ad Airolo, nella Casa scolastica comunale. Il primo — iniziatrice la Società cantonale degli ingegneri ed architetti — per onorare la memoria dell' architetto professore *Giuseppe Fraschina*, di Boscoluganese, che per un quarto di secolo fu docente amato e stimato nel patrio Liceo; il secondo, per attestazione d' affetto e riconoscenza de' vecchi allievi al loro indimenticabile maestro *Graziano Bazzi*, che per molti anni diresse con amore e sapienza quella Scuola maggiore. A quest'ultimo la gratitudine de' suoi convallerani ha pure eretto, nel 1889, un busto di marmo nel Camposanto di Faido, ove riposano le sue ceneri. Queste manifestazioni di nobili sentimenti valgono ad onorare i vivi che le fanno non meno dei morti a cui sono dirette.

Genetliaco invidiabile. — È quello festeggiato a Milano il 5 novembre p. p. in casa di *Cesare Cantù*, che in quel giorno compiva florido ancora ed ilare il suo novantesimo anno. Amici, conoscenti ed ammiratori dell'infaticabile vegliardo gareggiavano nel dimostrargli, da vicino e da lontano, i voti e gli auguri per molti anni ancora della sua laboriosa esistenza. A quei voti uniamo pure i nostri, memori delle buone letture educative da noi fatte ne' suoi libri che da mezzo secolo corrono fra i migliori testi delle nostre scuole.

Per la fausta occasione venne dedicata una pergamena contenente questa epigrafe:

« Cesare Cantù — Scrittore arguto, romanziere immaginoso, storico insigne — Tutto rimescolò lo scibile con ardore indomato — Con la magia dello stile, la potenza della sintesi — Scorrendo i secoli da maestro — Colorì in un immenso quadro — L' istoria dell' umanità — Le glorie e le miserie degli Italiani — In acclamati volumi. — Il popolo ammonì con amorevoli consigli — Di modestia, di carità, di saggezza, di religione — Lo commosse coi casi pietosi di Margherita Pusterla. — Da lavoro indefesso e dai tempi procellosi

— Affievolito ma non fiaccato — Sereno di mente — Oggi 5 novembre 1894 — Compie il nonagesimo anno di sua età.

« La Società storica lombarda, sorta sotto gli auspici dello storico illustre, in questo giorno solenne presenta al benemerito suo presidente — un riverente omaggio di riconoscenza.

« Il Consiglio direttivo: Felice Calvi — Cesare Vignati — Emanuele Greppi — Carlo E. Visconti — Luca Beltrami — Emilio Seletti — Emilio Motta. »

Progressi dell' industria dell' alluminio. — I giornali di Milano ci hanno riferito, che il signor Carlo Volpi vi ha inaugurato recentemente un nuovo negozio di lavori d'alluminio, con un bene avviato laboratorio. Il coraggioso industriale ha ricevuto quest'anno, dall'Esposizione milanese, il diploma d'onore di prima classe. Quell' industria si può considerare come nuova, poichè l' alluminio finora si usò soltanto per piccoli gingilli; il Volpi invece l' adopera anche in oggetti pei quali occorrono quintali di detto metallo. Questo è assai duttile; è più duro dello stagno e meno dello zinco, e con lega opportuna può acquistare la durezza del ferro e dell'acciajo. Il suo suono è preferibile a quello del bronzo e dell' argento. In prova del progresso fatto nella produzione di questo metallo, si ricorda che quarant'anni fa un chilogramma d'alluminio costava 1000 franchi; ed ora ne costa cinquanta! Vien estratto, come si sa, dal caolino o terra da porcellana, e dalle argille atte a far mattoni e terraglie. Il Volpi, che ha un segreto speciale per la saldatura dell'alluminio, è già riuscito a fabbricare gli oggetti più svariati: bauli, tavoli, sedie, cancelli, utensili di cucina, maglie, calamai, portafogli, chiavi; come pure, in via di prova, bidoni, garette e staffe per l'esercito; e sta studiando la sostituzione dell'alluminio ai ferri dei cavalli.

Palazzo scolastico. — Alla riapertura delle scuole venne inaugurato in Locarno il palazzo nuovo destinato alle scuole comunali ed alla maggiore femminile, che vi si trovano felicemente installate. È un edifizio che si presta egregiamente al suo scopo, e alla cui erezione si diedero la mano l'arte e la scienza, l'architettura e la pedagogia. Ora i tre centri più popolosi del Cantone, già per turno capoluoghi dello stesso, hanno soddisfatto al sentito bisogno di dare alle proprie scuole un collocamento degno di loro. Prima Lugano, indi Bellinzona, e per ultimo Locarno: bell' esempio che sarà certamente seguito da altri Comuni finora ritrosi e costretti a prendersi in affitto locali non sempre appropriati all' uso di scuola.

Libretto scolastico. — Dev'essere immediatamente introdotto in tutte le scuole primarie del Cantone, pubbliche e private, il *Libretto scolastico delle classificazioni mensili ed annuali.* È di piccola mole, legato in tutta tela come quelli del servizio militare, e *valevole per*

tutti gli anni di scuola elementare, fino e compreso l'attestato di licenza. Ogni allievo od allieva deve averne uno. Il libretto si vende 20 centesimi dalla tipografia cantonale e dai librai del Cantone. È un'ottima innovazione che avrà felici conseguenze.

MEMENTO

Coll' anno nuovo sarà sospeso l' invio dell' *Educatore* a tutti i soci ed abbonati che non hanno soddisfatto ai loro impegni verso l'Amministrazione per tasse sociali e abbonamenti arretrati - 1894 - ai quali non fosse già stato sospeso prima d' ora.

Per norma anche di chi fosse caduto in mora di pagamento a propria insaputa, per causa d'assenza o d'arbitrarii rifiuti da parte di persone non autorizzate, come accade non di rado, diamo qui le iniziali del cognome e nome degli interessati, per loro avviso e norma.

Soci vecchi: B. L., Bell. — F. E., Mer. F. M., Bed. — M. E.; Bris. — P. M., Cav. — P. D., Bell — T. C., Mend. — T. A., Mend. — T. G.°, e T. G.¹, Bell. — Z. G., Cam.

Soci nuovi (per tassa d'ingresso): N. P., Mur. — F. E, Sol. — R. M., Int. — B. P., Rus. — G.-N. C., Ver.

Abbonati: P. C., Pont. — B. M., Bell.

Si ricorda che l' abbonamento costa fr. 5 all' anno in Isvizzera, e 7 all'Estero; ma per i nostri maestri element. è concesso per fr. 2,50. I soci nuovi, non maestri, pagano l' ingresso di fr. 5 una volta tanto, e negli anni successivi fr. 3,50 (e volendo essere soci a vita senza altro pensiero, fr. 45 compresa l'entrata). Tutti poi ricevono gratis l'*Educatore* e l'*Almanacco del Popolo*.

Chi ravvisasse nelle suesposte iniziali il proprio nome e intendesse rettificare, è invitato a rivolgersi subito agli Editori del giornale in Bellinzona. AR.

Errata-corrige. — Tutti i nostri signori soci ed abbonati avranno ricevuto una copia dell'*Almanacco del Popolo* pel 1895 — che ora trovasi anche vendibile, in limitato numero di esemplari, presso i principali librai del Cantone. — Siccome qualche articolo contenuto in quel volumetto non fu riveduto da chi lo scrisse, così vi passarono alcuni errori che ci preme correggere col mezzo del giornale, non restandone altro più acconcio. Ci limiteremo però ai pochi seguenti, come quelli che rendono inintelligibile il senso delle frasi in cui si trovano:

A pag. 102, nell'articolo *Istituzioni democratiche secolari*, terz' ultima linea, in luogo di *capacitarci*, devesi leggere *capitarci*; e a pag. 106 linea 17, invece di *mani*, leggasi *nomi*.

Bellinzona. — Tip. e Lit. Eredi C. Colombi.

ELENCO DEI MEMBRI DELLA SOCIETÀ
DI MUTUO SOCCORSO FRA I DOCENTI TICINESI
Per l'anno 1895

Direzione con sede in Lugano

Presidente: Gabrini dott. Antonio di Lugano (scade col 1897)
Vice-Presidente: Ferri prof. Giovanni di Lamone (1895)
Segretario: Nizzola prof. Giovanni di Loco (1897)
Membri: { Ferrari prof. Giovanni di Cagiallo (1895)
{ Rosselli prof. Onorato di Cavagnago (1895)
Cassiere: Bianchi maestro Alfredo di Soragno (1899)

Revisori pel 1895

Pozzi prof. Francesco — Rezzonico prof. G. B. — Maestro Soldati Giovanni.
Supplenti: Maestro Bernasconi Luigi e prof. Giovannini Giovanni.

a) Soci Onorari

N.º pr.	N.º di Matricola		Annualità pagate
1	243	Bacilieri Giuseppe, possidente, Locarno	» ...
2	213	Balli Francesco, ex Deputato agli Stati, Locarno (1895)	» *
3	10	Bernasconi Costantino, Colombello, Chiasso	» 32
4	31	Bruni Guglielmo, avvocato, Bellinzona	» 15
5	3	Caccia Martino, maestro, Cadenazzo (entrato nel 1869)	» *
6	27	Chiccherio Carlo, direttore, Bellinzona (entrato nel 1880)	» *
7	20	Gabrini Antonio, dottore, Lugano	» 26
8	217	Lepori Giacomo, ingegnere, Castagnola (1887)	» *
9	233	Maggetti Carlo, ingegnere, Intragna	» ...
10	39	Maselli Costantino, architetto, Casoro (1883)	» *
11	35	Pioda dott. Alfredo, Locarno (1882)	» *
12	36	Pioda Carlo Eugenio, Locarno (1882)	» *
13	37	Ponzio Raffaele, possidente, Daro	» 21
14	22	Rusca Luigi fu Franchino, capitano, Locarno	» 22
15	208	Rusca Franchino fu Battista, Locarno	» 10
16	13	Ruvioli Lazzaro, dottore, Ligornetto	» 32
17	244	Simen Rinaldo, Cons. di Stato, Minusio	» ...
18	23	Stabile Giuseppe, ingegnere, Lugano (entrato nel 1881)	» *
19	40	Vicari, ing. chim. Edoardo, Agno (1884)	» *

b) Soci Ordinari

1	178	Adami Teresa, maestra, Carona	» 20
2	187	Andreazzi Luigi, maestro, Tremona	» 17
3	128	Baccalà Maria, maestra, Intragna	» 22
4	122	Bernardazzi Clodomiro, professore, Lugano	» 24
5	43	Bernasconi Luigi, maestro, Novazzano	» 34
6	44	Bertoli Giuseppe, ispettore scolastico, Novaggio	» 34
7	132	Bertoliatti Giuseppe, maestro, Sessa	» 22
8	220	Bettetini Annetta, maestra, Barbengo	» 4
9	133	Biaggi Pietro, maestro, Camorino	» 22
10	108	Bianchi Zaccaria, maestro, Soragno	» 28
11	217	Bianchi Alfredo, maestro, Soragno	» 7
12	223	Bianchini Angela, maestra, Brissago	» 4
13	205	Bosia Rosa, maestra, Origlio	» 12

*) *Pagò una volta tanto, nell'anno indicato fra parentesi, la tassa di socio perpetuo*

N.º	pr. N.º di Matricola		Annualità pagate
14	134	Brilli Teodolinda, maestra, Lugaggia (entrata nel 1873)	» *
15	136	Bulotti Giacomo, maestro, Mergoscia	» 22
16	46	Calderara Giuseppina, maestra, Lugano	» 34
17	234	Campana Giovanni, maestro, Vacallo	» *
18	140	Candolfi Federico, professore, Comologno	» 22
19	47	Canonica Francesco, maestro, Bidogno	» 34
20	210	Canonica Antonio, maestro, Bidogno	» 10
21	211	Canonica Giovanni, Maestro, Bidogno	» 10
22	212	Canonica Giov. Battista, maestro, Bidogno	» 10
23	109	Capponi Battista Elia, maestro, Cadro	» 28
24	48	Cattaneo-Monetti, Catterina, maestra, Mendrisio	» 34
25	142	Chiappini-Pedrazzi Lucia, maestra, Brissago	» 22
26	50	Chiesa Andrea, maestro, Loco	» 34
27	179	Chiesa-Mambretti Flaminia, maestra, Loco	» 20
28	51	Curonico don Daniele, professore, Catto	» 34
29	225	Delmatti Elvira, maestra, Brissago	» 3
30	96	Destefani Pietro, maestro, Torricella	» 30
31	52	Domeniconi Giovanni, maestro, Bidogno	» 34
32	219	Donati Maria, maestra, Lugano	» 5
33	53	Dottesio Luigia, maestra, Lugano	» 34
34	180	Elzi Matilde, maestra, Locarno	» 20
35	55	Ferrari Giovanni, professore, Tesserete	» 34
36	229	Ferrari Elisabetta, maestra, Cagiallo	» 2
37	57	Ferri Giovanni, professore, Lugano	» 34
38	195	Filippini Floriano, maestro, Madrano	» 15
39	58	Fontana Francesco, maestro, Mosogno	» 34
40	59	Fonti Angelo, Maestro, Miglieglia	» 34
41	192	Forni Luigi, maestro, Bellinzona	» 17
42	150	Forni Rosina, maestra, Bellinzona	» 22
43	60	Franci Giuseppe, maestro, Verscio	» 34
44	97	Fraschina Vittorio, maestro, Bedano	» 30
45	151	Fumasoli Adelaide, maestra, Vaglio (entrata nel 1873)	» *
46	216	Galli Albina, maestra, Gerra-Gambarogno	» 8
47	224	Galeazzi Giuseppe, maestro, Lodano (entrato nel 1892)	» *
48	153	Garbani-Giugni Lucia, maestra, Vergeletto	» 22
49	232	Garzoni Ida, maestra, Stabio	» 2
50	236	Garobbio Antonietta, maestra, Mendrisio	» 2
51	194	Gianini Francesco, professore, Locarno	» 16
52	123	Gianini Salvatore, maestro, Mosogno	» 24
53	202	Giovannini Giovanni, professore, Tesserete	» 13
54	62	Gobbi Donato, maestro, Bellinzona	» 34
55	63	Grassi Giacomo, maestro, Bedigliora	» 34
56	115	Grassi Luigi, professore, Lugano	» 26
57	90	Jelmini Francesco, maestro, Ascona	» 34
58	235	Lafranchi Roberto, maestro, Coglio	» 2
59	184	Landthaler-Pessina Olimpia, maestra, Locarno	» 17
60	65	Lepori Pietro, maestro, Campestro	» 34
61	66	Lurà Elisabetta, maestra, Mendrisio	» 34
62	237	Maggi Paolina, maestra, Ligornetto	» 2
63	160	Maggini Teresa, maestra, Contra	» 22
64	161	Malinverni-Cominelli Luigia, maestra, Locarno	» 22
65	162	Manciana Pietro, maestro, Scudellate	» 22
66	198	Marcionetti Pietro, maestro, Sementina (2 quote)	» 13
67	67	Mari Lucio, bibliotecario, Lugano	» 34
68	209	Marioni Giovanni, professore, Locarno	» 10

N.º pr.	N.º di Matricola		Annualità pagate
69	163	Masa Gioconda, maestra, Caviano	» 22
70	165	Mazzi Francesco, maestro, Palagnedra	» 22
71	193	Medici Assunta, maestra, Mendrisio	» 17
72	69	Melera Pietro, maestro, Giubiasco	» 34
73	92	Meletta Remigio, maestro, Loco	» 32
74	70	Moccetti Maurizio, professore, Bioggio	» 34
75	167	Mola Cesare, ispettore scolastico, Stabio	» 22
76	168	Moretti Antonio, maestro, Cevio	» 22
77	170	Nessi Caterina, maestra, Locarno	» 22
78	71	Nizzola Giovanni, ispettore scolastico, Lugano	» 34
79	182	Nizzola Margherita, maestra, Lugano	» 20
80	98	Orcesi Giuseppe, direttore, Lugano	» 50
81	72	Ostini Gerolamo, maestro, Ravecchia	» 34
82	171	Pedotti Emilia, maestra, Melide	» 22
83	73	Pedrotta Giuseppe, professore, Locarno	» 34
84	99	Pellanda Maurizio, professore, Locarno	» 30
85	242	Pelloni Attilio, professore, Breno	» 1
86	105	Pessina Giovanni, professore, Chiasso	» 29
87	116	Petrocchi-Ferrari Orsolina, maestra, Tesserete	» 26
88	199	Piffaretti Luigia, maestro, Novazzano	» 14
89	172	Poncini-Lorini Giovannina, maestra, Ascona	» 21
90	75	Pozzi Francesco, professore, Genestrerio	» 34
91	238	Prada Dina, maestra, Castel S. Pietro	» 2
92	226	Premoli Angelina, maestra, Rancate	» 2
93	76	Quadri Giuseppe, maestro, Lugaggia	» 34
94	190	Radaelli Sara, maestra, Mendrisio	» 17
95	239	Radaelli Maria, maestra, Mendrisio	» 2
96	174	Reali Aurelia, maestra, Giubiasco	» 22
97	227	Realini Luigia, maestra, Stabio	» 2
98	230	Realini Adele, maestra, Mendrisio	» 2
99	221	Refondini Olimpia, maestra, Vezia	» 4
100	117	Reglin-Sargenti Luigia, maestra, Magadino	» 26
101	201	Regolati Natale, professore, Mosogno	» 13
102	93	Rezzonico Gio. Battista, professore, Agno	» 32
103	200	Rigolli Dionigi, professore, Ludiano	» 13
104	231	Rimoldi Antonia, maestra, Mendrisio	» 2
105	240	Robbiani-Merlini Giovanna, maestra, Novazzano	» 2
106	241	Robbiani Michele, maestro, Genestrerio	» 2
107	91	Rosselli Onorato, professore, Lugano	» 32
108	204	Rotanzi Marino, professore, Peccia (Bellinzona)	» 12
109	127	Rusconi Andrea, maestro, Giubiasco	» 22
110	228	Rusconi Lauretta, maestra, Stabio	» 2
111	102	Scala Casimiro, maestro, Carona	» 30
112	124	Simona Antonio Luigi, professore, Locarno	» 24
113	110	Soldati Gio. Battista, maestro, Sonvico (a Morcote)	» 28
114	206	Tamburini Angelo, professore, Miglieglia (Locarno)	» 11
115	82	Tamò Paolo, maestro, Gordola	» 34
116	84	Terribilini Giuseppe, maestro, Vergeletto	» 34
117	188	Tommasini Amadio, maestro, Milano	» 17
118	191	Tosoni Giuseppe, maestro, Daro	» 17
119	86	Valsangiacomo Pietro, maestro, Lamone	» 34
120	87	Vannotti Francesco, maestro, Bedigliora	» 34
121	88	Vannotti Giovanni, professore, Bedigliora	» 34
122	119	Zanetti Paolina, maestra, Giubiasco	» 22

c) Protettori

Lo Stato per annuo contributo di fr. 500 dal 1862 a 1882, e di 1000 dal 1893 in avanti.

La Società Amici dell'Educazione e d'utilità pubblica, annuo contributo di fr. 100.

Fratelli Enderlin di Lugano, dono di due azioni della Cassa di Risparmio nel 1878, fr. 1200.

Dott. A. Gabrini, dono di due azioni della Cassa di Risparmio nel 1886 e supplemento nel 1888, fr. 1700.

La Banca Cantonale per donazione.

La Banca della Svizzera Italiana, idem.

Fratelli Baragiola a Riva S. Vitale, idem.

Prof. A. L. Simona, Locarno, per rinuncia della sua quota pensione annua a favore della Società.

d) Già Soci onorari per 5 anni e più

Bruni avv. Ernesto, di Bellinzona	19	anni Socio onorario.
Franzoni avv Guglielmo di Locarno	16	» » »
Motta ing. Emilio, Milano	15	» » »
Botta Francesco, scultore, di Rancate	13	» » »
Pedrazzini avv. Martino. a Friborgo	10	» » »
Pasini dott. Costantino, d'Ascona	8	» » »
Gianella avv. Felice, di Comprovasco	7	» » »

e) Protettori defunti

Bacilieri Carlo (legò fr. 500). — Bacilieri ing. Gio. Battista (fr. 500). — Bazzi ing. Domenico (l. fr. 600). — Bazzi dir. Angelo — Bazzi don Pietro (l. fr. 600). Beroldingen ing. Sebastiano. — Bianchetti avv. Felice (l. fr. 200) — Bonzanigo avv. Bernardino. — Ciani Giacomo. — Ciani Filippo. — Fontana dott. Pietro. — Franchini avv. Alessandro. — Fumagalli avv. Giacomo — Gavirati farmacista Paolo. — Ghiringhelli can. Giuseppe — Meneghelli arch. Francesco. — Meschini avv. Gio. Battista. — Motta Benvenuto — Pattani avv. Natale. — Picchetti avv. Pietro. — Pioda avv. Luigi (l. fr. 250). — Pugnetti prof. Natale. — Perucchi don Giacomo (l. fr. 500). — Righetti avv. Attilio. — Petrolini cons. Davide. — Romerio Luigi (l. fr. 100). — Romerio avv. Pietro (l. fr. 300). — Rusca Luigi colonnello (l. fr. 1500). — Simeoni Andrea (legò fr. 347). — Varenna avvocato Bartolomeo. — Avv. Bernasconi Giosia.

Avvertenza. — *Entro il prossimo marzo verrà staccato il consueto assegno postale pel rimborso delle tasse 1895, che non saranno state versate direttamente al Cassiere sociale in Soragno.*

Coloro che avessero rettifiche, o variazioni di nomi o di domicilio, da apportare al presente Elenco, sono pregati di farle pervenire alla Cancelleria sociale, che ne terrà conto per l'anno venturo, e per eventuali invii. Ciò si raccamanda anche alle signore maestre che mutassero cognome per effetto di matrimonio.

Lugano, Tipografia Eredi Fabrizio Traversa.

ELENCO DEI MEMBRI

DELLA

SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL' EDUCAZIONE DEL POPOLO

E D'UTILITÀ PUBBLICA TICINESE

per l'anno 1894.

COMMISSIONE DIRIGENTE *pel biennio 1894-95*

con sede in Locarno:

Presidente: Dott. Cons. **Alfredo Pioda**
Vice-Presidente: Prof. **Luigi Bazzi**
Segretario: **Roggero Vittorio**
Membro: Ing. Cons. **Carlo Maggetti**
» **Balli Francesco**
Cassiere: Dir. **Vannotti Giovanni** (scade il seennio col 1896)
Archivista: Prof. **Nizzola Giovanni** (il suo seennio scade col 1896)

REVISORI *per lo stesso biennio:*

Prof. **Gius. Mariani**, Avv. **L. Mancini**, Comm. **Franchino Rusca.**

Direttore della stampa sociale: Prof. **G. B. Buzzi.**

N.° progr.	Cognome e Nome	Condizione	Attinenza	Domicilio	Anno d'ingr.
	***a.* Soci onorarii.**				
1	Beretta Vincenzo	maestro	Mergoscia	Muralto	1842
2	Bernasconi Giovanni	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1890
3	Bezzola Giacomo	notajo	Comologno	Comologno	1839
4	Bruni Ernesto	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	»
5	Caccia Martino	maestro	Cadenazzo	Cadenazzo	1842
6	Corecco Antonio	dottore	Bodio	Bodio	1844
7	Curti Giuseppe	professore	Cureglia	Cureglia	1838
8	Delmuè Santino	notajo	Biasca	Biasca	1837
9	Monighetti Costantino	avvocato	Biasca	Biasca	1843
10	Pellanda Paolo	dottore	Golino	Golino	1844
11	Romaneschi Serafino	possidente	Pollegio	Pollegio	1837

b. Soci perpetui o vitalizî (1).

12	Agustoni Gius. (1890)	architetto	Mendrisio	Mendrisio	1890
13	Andreazzi Gian. (1882)	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1880
14	Bolla Alpino (1890)	commerc.e	Olivone	Londra	1889
15	Caccia Andrea (1886)	maestro	Cadenazzo	Cadenazzo	1880
16	Corecco Antonio (1883)	avvocato	Bodio	Bodio	1883
17	Gallacchi Giov. (1881)	professore	Breno	Trieste	1869
18	Gianini Giulio (1888)	ingegnere	Sobrio	Lugano	1865
19	Gobbi Ercole (1892)	dottore	Stabio	Stabio	1892
20	Lepori Giacomo (1892)	ingegnere	Dino	Castagnola	1879
21	Marioni Giov. (1890)	negoziante	Castro	Londra	1889
22	Maselli Costant. (1883)	architetto	Barbengo	Casoro	1883
23	Molo Evaristo (1881)	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1873
24	Moretti Fort. (1890)	»	Riva S. Vit.	Londra	1889
25	Papina Vincenzo (1883)	maestro	Mergoscia	S. Francisco	1875
26	Pazzi Pietro (1890)	negoziante	Semione	Londra	1889
27	Pazzi Massimo (1892)	commerc.e	»	»	»
28	Pedrini Carlo (1882)	negoziante	Osco	Faido	1882
29	Pioda GB. fu GB. (1881)	cons. di Leg.	Locarno	Roma	1877
30	Pioda Carlo E. »	possidente	»	America	1879
31	Pioda Alfredo (1882)	avvocato	»	Locarno	1872
32	Primo Angelo (1881)	negoziante	»	Ascona	1878
33	Reggiori Pietro (1890)	»	Dongio	Londra	1889
34	Righenzi Ferd. »	»	Malvaglia	»	»
35	Vannotti Giov. (1883)	professore	Bedigliora	Bedigliora	1859
36	Vannotti Virg. »	possidente	»	»	1879
37	Verzasconi M. (1882)	maestro	Gudo	Gudo	1880
38	Vicari Edoardo (1888)	ing. chimico	Agno	Agno	1888

c. Soci ordinarii.

39	Agustoni Angelo	impresario	Monte	Monte	1892
40	Airoldi Giovanni	avvocato	Lugano	Lugano	1865
41	Alberti Ignazio	possidente	Capolago	Capolago	1885
42	Albertolli Ferdinando	avvocato	Bedano	Bedano	1867
43	Albini Luigi	possidente	Italia	Chiggiogna	1889
44	Albisetti Carlo	ricev. fed.	Brusata	Brusata	1859
45	Albisetti Pietro	possidente	»	»	1871
46	Albisetti Enrico	negoziante	Morbio Inf.	Morbio Inf.	1890
47	Anastasia Teodoro	ingegnere	Breno	Breno	1888
48	Anastasio Pietro	pittore	Lugano	Lugano	1889
49	Andina Amedeo	maestro	Croglio	Coldrerio	»
50	Andreazzi Gius. fu Gio.	negoziante	Dongio	Bellinzona	1884
51	Andreazzi Luigi fu G.	maestro	Tremona	Tremona	1871
52	Andreazzi don Franc.	sacerdote	»	»	1865
53	Antognini Artemio	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1884
54	Aprile Francesco	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1892

(1) Versarono la tassa di fr. 40 (più 5 d'ingresso i nuovi) nell'anno indicato tra parentesi. I *Soci ordinarii* sono a tassa annua.

55	Arcioni Luigi	avvocato	Corzoneso	Dongio	1883
56	Arrigoni Edoardo	orologiajo	Vezia	Lugano	1885
57	Bacilieri Alberto	possidente	Locarno	Locarno	1882
58	Bacilieri Enrico	»	»	»	»
59	Bacilieri Giuseppe	»	»	»	»
60	Baggetti Luigi	»	Malvaglia	Malvaglia	1885
61	Baggi G. B.	imp. daziario	Vira-Gamb.	Chiasso	1890
62	Bagutti Francesco	avvocato	Rovio	Milano	1879
63	Balli Attilio	ingegnere	Locarno	Locarno	1876
64	Balli Francesco	dep. agli Stati	Bignasco	»	1886
65	Baragiola Emilio	professore	Como	Riva S. V.	1875
66	Baragiola Faustino	»	»	»	1885
67	Barberini Agostino	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1861
68	Baroffio Antonio	negoziante	»	Milano	1876
69	Battaglini Elvezio	avvocato	Cagiallo	Lugano	1879
70	Bazzi Luigi	professore	Brissago	Brissago	1887
71	Bazzi Erminio	albergatore	Anzonico	Faido	1888
72	Bazzi Giulio	possidente	»	Anzonico	»
73	Bazzi Fabio	»	Brissago	Brissago	1891
74	Belgeri Paolo	negoziante	Faido	Faido	1889
75	Belgeri Carlo	sarto	»	»	»
76	Belletti Giovanni	professore	Cesena	Lugano	1879
77	Belloni Giuseppe	maestro	Genestrerio	Genestrerio	1859
78	Bellotti Pietro	possidente	Taverne	Taverne	1883
79	Beltrami Agostino	»	Mairengo	Mairengo	1888
80	Beretta Arturo	veterinario	Lugano	Lugano	1889
81	Beretta Giuseppe	professore	Leontica	Curio	1855
82	Bernardazzi Clodom.	ingegnere	Lugano	Lugano	1882
83	Bernasconi Arnoldo	negoziante	Chiasso	Chiasso	1876
84	Bernasconi Alfonso	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1889
85	Bernasconi Domenico	negoziante	Rancate	alla Tana	»
86	Bernasconi G. B.	spedizioniere	Chiasso	Chiasso	1877
87	Bernasconi Costantino	colonnello	»	»	1846
88	Bernasconi Ercole	revisore	»	Berna	1867
89	Bernasconi Emma	possidente	»	Chiasso	1876
90	Bernasconi Carlo	avvocato	Riva S. V.	Riva S. V.	1885
91	Bernasconi Vitale	capomastro	»	»	»
92	Bernasconi Luigi	maestro	Novazzano	Novazzano	1861
93	Bernasconi G. di Gioc.	negoziante	Bedano	Lugano	1879
94	Bernasconi Pietro	capomastro	Riva S. V.	Airolo	1886
95	Bernasconi Tito	ingegnere	Chiasso	Chiasso	1876
96	Bernasconi Giuseppe	capitano	Lugano	Lugano	1884
97	Bernasconi Giulio	comm. viagg.	»	Burgdorf	1887
98	Bernasconi Carlo	ricevitore	Chiasso	Chiasso	1891
99	Bernasconi Em. fu F.	commesso	»	»	1892
100	Bernasconi Giustina	possidente	Riva S. V.	Riva S. V.	»
101	Beroldingen Ettore	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1884
102	Beroldingen Sigism.	assuntore	»	»	1893
103	Berra Guglielmo	ingegnere	Montagnola	Montagnola	1873
104	Bertola Francesco	dottore	Vacallo	Chiasso	1867
105	Bertola Angelo	possidente	»	Vacallo	1881
106	Bertoli Giuseppe	ispettore	Novaggio	Novaggio	1860

107	Bertoni Brenno	giudice d'ap	Lottigna	Bellinzona	1877
108	Bertoni Giovanni	possidente	»	Lottigna	»
109	Bezzola Federico	ingegnere	Comologno	Bellinzona	1878
110	Bianchi Giuseppe	professore	Lugano	Lugano	1867
111	Bianchi Gius. figlio	giornalista	»	»	1889
112	Bianchi Alfredo	maestro	Soragno	Soragno	1888
113	Biauchini Carlo	»	Berzona	Brissago	1891
114	Bianchini Angela	maestra	»	»	1892
115	Binda Giuseppe	negoziante	Molinazzo	Molinazzo	1885
116	Blankart Giacomo	direttore	Lucerna	Lugano	1879
117	Bolla Cesare	ispettore	Olivone	Olivone	1877
118	Bolla Beniamino	professore	Linescio	Linescio	1886
119	Bolla Plinio	avvocato	Olivone	Olivone	1877
120	Bolognini Pietro	meccanico	Minusio	Chiasso	1889
121	Bolzani Domenico	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1879
122	Bolzani Giuseppe	negoziante	»	»	1876
123	Bonaghi Benedetto	professore	Torino	Riva S. V.	1890
124	Bonardi Basilio	dottore	Carlazzo	Lugano	1889
125	Bonetti Abelardo	telegrafista	Piazzogna	Bellinzona	1873
126	Bontadelli Celestino	negoziante	Personico	»	1887
127	Bonzanigo Filippo	avvocato	Bellinzona	»	1873
128	Bonzanigo Giuseppe	ingegnere	»	»	1871
129	Bonzanigo Ernesto	impiegato	»	»	1884
130	Bonzanigo Giovanni	spedizioniere	»	»	»
131	Bonzanigo Luigi	possidente	»	»	»
132	Borella Achille	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1863
133	Borella Elvezio	stud. leggi	»	»	1890
134	Borella Giuseppe	uff. postale	»	»	1892
135	Borella Rinaldo	commissario	»	»	»
136	Borioli Davide	negoziante	Ambrì	Ambrì	1889
137	Bossi Battista	dottore	Balerna	Balerna	1867
138	Bossi Francesco	negoziante	Pazzallo	Pazzallo	1885
139	Botta Andrea	sindaco	Genestrerio	Genestrerio	1866
140	Botta Francesco	scultore	Rancate	Rancate	1864
141	Botta Giuseppe	negoziante	Genestrerio	Genestrerio	1890
142	Bottani Giuseppe	dottore	Pambio	Pambio	1859
143	Branca-Masa Gugliel.	possidente	Ranzo	Ranzo	1861
144	Branca-Masa Gustavo	ing. forestale	»	»	1883
145	Brenni Raimondo	impresario	Salorino	Salorino	1876
146	Brentini Emanuele	possidente	Campello	Londra	1889
147	Brignoni Francesco	maestro	Breno	Minusio	1882
148	Brown Giorgio	macchinista	. . . . .	Lugano	1888
149	Brunetti Leandro	maestro	Arbedo	Arbedo	»
150	Bruni Germano	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1871
151	Bruni Guglielmo	»	»	»	1860
152	Bruni Francesco	dottore	»	»	1862
153	Bucher Casimiro	architetto	Untervaldo	Lugano	1890
154	Bullo Gioachimo	possidente	Faido	Faido	1847
155	Bulotti Giacomo	maestro	Mergoscia	Mergoscia	1882
156	Bunioli Giuseppe	farmacista	Italia	Bellinzona	1887
157	Buzzi G. B.	professore	Cureggia	Lugano	1860
158	Calastri Benvenuto	impiegato	Montecarasso	Bellinzona	1892

159	Caldelari Giuseppe	maestro	Viganello	Viganello	1859
160	Caldelari Apollonio	imp. postale	Rancate	Rancate	1890
161	Calloni Silvio	professore	Pazzallo	Pazzallo	1872
162	Calvino Paolo	pastore evan.	Torre-Pellice	Lugano	1886
163	Camponovo Cesare	possidente	Airolo	Airolo	1889
164	Camponovo Gugliel.	»	Chiasso	Chiassso	1890
165	Camuzzi Vladimiro	»	Montagnola	Lugano	1883
166	Camuzzi Demetrio	architetto	»	»	1888
167	Candolfi Federico	professore	Comologno	Comologno	1883
168	Canè Augusto	maestro m.	Italia	Riva S. V.	1890
169	Canonica Antonio	»	Bidogno	Bidogno	1885
170	Canonica Giovanni	»	»	Bellinzona	»
171	Canonica G. B	»	»	Bidogno	»
172	Capponi Battista	»	Cadro	Cadro	1869
173	Castagnola Virgilio	agente Banca	Lugano	Lugano	1891
174	Cattaneo Francesco	macchinista	Massagno	Biasca	1886
175	Cattaneo Luigi	»	»	Chiasso	1884
176	Cattaneo Luigi	avvocato	Faido	Faido	1887
177	Cavadini Francesco	impiegato	Chiasso	Bellinzona	1889
178	Cedraschi Michele	industriale	Balerna	Balerna	1890
179	Celio Paolo	possidente	Ambrì	Ambrì	1889
180	Celio Stefanino	impiegato	»	Chiasso	1886
181	Censi Emilio	avvocato	Breganzona	Breganzona	1879
182	Censi Andrea	»	Gravesano	Gravesano	1884
183	Censi Giuseppe	dottore	»	Isola d'Asti	1886
184	Ceppi Giovanni	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1876
185	Cereghetti Angelo	maestro	Muggio	Muggio	1892
186	Chiattone Antonio	scultore	Lugano	Lugano	1887
187	Chiappini Roberto	possidente	Brissago	Brissago	1878
188	Chicherio Eliseo	farmacista	Bellinzona	Faido	1889
189	Chicherio Silvio	negoziante	»	Bellinzona	1862
190	Chicherio Carlo A.	possidente	»	»	1873
191	Chicherio Ermano	archivista	»	»	»
192	Chicherio Erminio	negoziante	»	»	1880
193	Chicherio Severino	farmacista	»	»	1873
194	Chicherio-Scalabrini R.	avvocato	Giubiasco	Giubiasco	1879
195	Chiesa Giuseppe	negoziante	Chiasso	Chiasso	1881
196	Chiesa Rocco	controllore	Berzona	Locarno	1859
197	Cioccari-Sollichon A.	maestra	Osco	Riva S. V.	1884
198	Codaghengo Giovanni	negoziante	Cavagnago	Cavagnago	1886
199	Colombi Tersilla	maestra	Bellinzona	Bellinzona	1873
200	Colombi Luigi	dottore in dir.	»	Ravecchia	1872
201	Colombi Elia	tipografo	»	Bellinzona	1887
202	Colombi Emilio	negoziante	»	Ravecchia	»
203	Colombi Erminia	maestra	Ravecchia	»	1893
204	Colombo Achille	visit. daziar.	Morbio Inf.	Lugano	1885
205	Cometti Gaspare	segretario	Caneggio	»	1875
206	Consolascio Giovanni	possidente	Locarno	Locarno	1882
207	Conti Ambrogio	ricevitore	Monteggio	Lugano	1869
208	Conti Maurizio	architetto	Lugano	Bellinzona	1884
209	Conza-Minoret Maria	possidente	Coldrerio	Parigi	1873
210	Corecco Giovanni	geometra	Bodio	Lugano	1884

211	Corecco Emilio	imp. daziario	Bodio	Luino	1885
212	Cossi Isidoro	negoziante	Monteggio	Monteggio	1881
213	Cremonini Ignazio	professore	Mendrisio	Mendrisio	1867
214	Cremonini Tobia	possidente	Melano	Melano	1885
215	Crivelli Giuseppe	impieg. fed.	Monteggio	Luino	»
216	Crivelli Bernardo	imp. postale	Pontetresa	Lugano	1889
217	Croce Giosuè	macellajo	Ambrì	Ambrì	»
218	Curonico Alessandro	possidente	Altanca	Londra	»
219	Curonico don Daniele	professore	»	Catto	1860
220	Curti Curzio	avvocato	Cureglia	Bellinzona	1889
221	Curti Cajo Gracco	cassiere	»	»	1873
222	Cusa Giovanni	imp. postale	Bellinzona	»	1887
223	Daberti Vincenzo	avvocato	Faido	Faido	1884
224	D'Alessandri Gaetano	possidente	Calpiogna	Londra	1889
225	Dazio Pietro	»	Fusio	Fusio	1882
226	De-Agostini Serafino	conduttore	Airolo	Airolo	1889
227	Defilippis Eugenio	contabile	Lugano	Lugano	1883
228	Defilippis Pietro	imp. daziario	»	Locarno	1885
229	De-Giorgi Amsler G.	oretice	Locarno	Lugano	1889
230	Degiorgi Candido	iugegnere	Mugena	Mugena	1879
231	Delmatti Elvira	maestra	Brissago	Brissago	1892
232	Dell'Era Carlo	studente	Italia	Lavorgo	1889
233	Delmuè Fulgenzio	maestro	Biasca	Biasca	1877
234	Delmuè Marino	imp. ferrov.	»	»	1886
235	Dell'Oro Stefano	possidente	Torre	Torre	1885
236	Delpietro Siro	»	Calpiogna	Calpiogna	1889
237	Demarchi Plinio	ingegnere	Astano	Astano	1890
238	Demarta Pietro	falegname	Novaggio	Novaggio	1886
239	Depietri Giovanni	negoziante	Lugano	Lugano	1879
240	Derigo Giovanni	»	Claro	Claro	1884
241	Dery Siro	possidente	Mairengo	Mairengo	1889
242	Dotta Daniele	giud. di pace	Airolo	Airolo	1885
243	Elzi Matilde	maestra	Locarno	Muralto	1875
244	Emma Alfredo	dottore	Olivone	Olivone	1883
245	Facchetti Tommaso	impiegato	Brescia	Bellinzona	»
246	Fanciola Giovanni	imp. ferrov.	Locarno	»	1885
247	Farinelli Giovanni	capitano	Bellinzona	»	1884
248	Fedele Edoardo	parrucchiere	»	»	1880
249	Ferla Francesco	maestro	Lugano	Lugano	1879
250	Ferrari Andrea	segretario	Semione	Semione	1886
251	Ferrari Giovanni	professore	Cagiallo	Tesserete	1860
252	Ferrari Eustorgio	imp. postale	Monteggio	Bellinzona	1865
253	Ferrari Giacomo	possidente	Semione	Semione	1889
254	Ferri Giovanni	professore	Lamone	Lugano	1860
255	Filippini Osv. di Gius.	negoziante	Airolo	Airolo	1875
256	Filippini Floriano	maestro	»	»	1889
257	Flori Alessandro	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
258	Flori Giuliano	possidente	»	»	1883
259	Fontana Teresina	maestra	Tesserete	Tesserete	1884
260	Fonti Massimino	dottore	Bedigliora	Bedigliora	1892
261	Forni Luigi	ingegnere	Airolo	Minusio	»
262	Forni Rinaldo	negoziante	»	Airolo	1875

263	Fossati Carlo	banchiere	Morcote	Milano	1890
264	Fossati Ermenegildo	possidente	Meride	Meride	»
265	Franchini Franchino	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1885
266	Franchini Antonio	possidente	»	»	1892
267	Franci Giuseppe	maestro	Verscio	Verscio	1882
268	Franscini Arnoldo	direttore	Bodio	Lugano	1875
269	Fransioli Antonio	albergatore	Faido	Faido	1888
270	Fransioli Ignazio C.	maestro	Dalpe	Dalpe	1889
271	Franzoni Gaspare	possidente	Locarno	Locarno	1862
272	Franzoni Guglielmo	avvocato	»	»	1866
273	Franzoni Maria	possidente	»	»	1881
274	Franzoni Filippo	pittore	»	»	1891
275	Frasa Gioacchino	negoziante	Lavorgo	Lavorgo	1889
276	Frasa Raffaele	ingegnere	»	Bellinzona	1883
277	Frasa Serafino	capitano	»	Lavorgo	»
278	Fraschina Carlo	ingegnere	Bosco (Lug.)	Bellinzona	1852
279	Fraschina Domenico	avvocato	Tesserete	Tesserete	1860
280	Fraschina Vittorio	maestro	Bedano	Bedano	1850
281	Fratecolla Casimiro	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1855
282	Frey Emilio	ingegnere	Olten	Lucerna	1885
283	Frizzi Ambrogio	possidente	Minusio	Minusio	1882
284	Gabrini Antonio	dottore	Cureggia	Lugano	1851
285	Gabuzzi Stefano	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1869
286	Gada Antonio	maestro	Giubiasco	Giubiasco	1875
287	Galeazzi Giuseppe	»	Lodano	Lodano	1882
288	Galfetti Giovanni	negoziante	Gentilino	Lugano	1885
289	Gallacchi Oreste	avvocato	Breno	Breno	1871
290	Galli Gius. fu Giov.	impresario	Gerra-Gamb.	Gerra-Gamb.	1883
291	Galli Carlo fu Gius.	negoziante	Lugano	Lugano	1879
292	Galli Carlo	possidente	Rovio	Mendrisio	1875
293	Galli Gaetano juniore	»	»	Lugano	1889
294	Galli Giacomo	industriale	Mendrisio	Mendrisio	1890
295	Gamboni P. G.	pittore	Comologno	Ginevra	1891
296	Gamboni Arturo	stud. leggi	»	Comologno	»
797	Garobbio Abramo	impiegato	Mendrisio	Berna	1875
298	Garbani-Nerini Evar.	avvocato	Gresso	Russo	1890
299	Garbani Camillo	falegname	Vergeletto	Vergeletto	»
300	Gasparini Carlo	guardia fed.	Croglio	Lugano	1889
301	Gemetti N.	maestro	Lumino	Lumino	»
302	Ghezzi Edoardo	imp. postale	Sigirino	Taverne	1885
303	Gianella Pietro	negoziante	Prato-Lev.	Lugano	1879
304	Gianella Vincenzo	possidente	Fiesso	Belgirate	1889
305	Gianinazzi Innocente	dir. di Banca	Gentilino	Lugano	1888
306	Giannini Giuseppe	maestro	Mosogno	Claro	1891
307	Gieger Giovanni	»	. . . . .	Locarno	1893
308	Gilà Gerardo	commesso	Tegna Ped.	Tegna	1879
309	Ginnasti-Apostoli G.	possidente	Italia	Lugano	1892
310	Giorgetti Martino	professore	Carabbietta	Rimini	1869
311	Giovanelli Giuseppe	possidente	Brissago	Brissago	1866
312	Giovanetti Tommaso	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1880
313	Giudici Pietro	possidente	Giornico	Giornico	1883
314	Giudici Giuseppe	farmacista	Como	Locarno	1891

315	Giugni Pietro	possidente	Locarno	Locarno	1875
316	Gobbi Augusto	negoziante	Piotta	Piotta	1886
317	Gobbi Eugenio	possidente	»	»	1852
318	Gobbi Luigi	dottore	»	Russo	1865
319	Gobbi Realdo	stud. med.	»	Piotta	1892
320	Gobbi Donato	maestro	Aranno	Bellinzona	1873
321	Gorla Giuseppe	segretario	Bellinzona	»	»
322	Graffina Gustavo	d.re in diritto	Chiasso	Berna	1881
323	Grandi Giuseppe	maestro	Breno	Arogno	1893
324	Grassi Giacomo	»	Bedigliora	Bedigliora	1859
325	Grassi Giuseppe	professore	Iseo	Lugano	1866
326	Grassi Luigi	»	»	»	1869
327	Grecchi Francesco	ingegnere	Codogno	»	1876
328	Greco Candido	negoziante	Lugano	»	1879
329	Greco Achille	giud. di pace	»	»	1889
330	Grossmann Rodolfo	capo staz.	. . . . .	Rivera	1892
331	Guglielmoni Francesco	agente di B.	Fusio	Locarno	1862
332	Guglielmoni Pietro	dottore	Cevio	Cevio	1891
333	Guidini Augusto	architetto	Barbengo	Milano	1882
334	Gusberti Gualtiero	amm. post.	Chiasso	Chiasso	1892
335	Hartmann Otto	dottore	. . . . .	Muralto	1893
336	Hardmeyer-Jenny G.	pubblicista	Zurigo	Zurigo	1884
337	Hardmeyer Emilio	maestro	»	Wullikon	1891
338	Holtmann Francesco	negoziante	Lugano	Lugano	1889
339	Induni Giuseppe	imp. daziario	Stabio	»	1879
340	Janner Antonio	professore	Cevio	Bellinzona	1867
341	Janner G. B.	»	»	Cevio	1878
342	Jauch Edoardo	capitano	Bellinzona	Bellinzona	1884
343	Jemetta Antonio	imp. postale	Rossura	Faido	»
344	Jemetta Anselmo	»	»	Londra	1888
345	Juri Emilio	maestro	Quinto	Ambrì	1886
346	Knaut N.	ispett. ferr.	. . . . .	Bellinzona	1892
347	Lafranchi Maurizio	ispettore	Coglio	Maggia	1887
348	Lafranchi Roberto	maestro	»	Magadino	1893
349	Lamberti Regina	possidente	Brissago	Brissago	1866
350	Lampugnani Franc.	avvocato	Sorengo	Sorengo	1850
351	Lampugnani Virgilio	dott. in leggi	»	Lugano	1887
352	Laurenti Anselmo	scultore	Carabbia	Berna	1876
353	Leonardi Alessandro	maestro	Bedretto	Bedretto	1882
354	Leoni Giovanni	impiegato	Mendrisio	Chiasso	1880
355	Lepori Pietro	maestro	Campestro	Campestro	1860
356	Lombardi Felice	albergatore	Airolo	Airolo	1886
357	Lombardi Vittorino	professore	»	Lugano	1860
358	Lombardi Ercole	negoziante	Lugano	»	1889
359	Lombardi Gottardo	albergatore	Airolo	Airolo	»
360	Lombardi Francesco	possidente	»	»	»
361	Longhi Lorenzo	»	Mairengo	Mairengo	1888
362	Lubini Giovanni	ingegnere	Manno	Lugano	1879
363	Lucchini Giovanni	commission.	Loco	Bellinzona	1858
364	Lucchini Domenico	negoziante	»	Torino	1882
365	Lucchini Arrigo	avvocato	Lugano	Lugano	1892
366	Lucchini Leopoldo	maestro	Loco	Loco	»

367	Lupi Giuseppe	architetto	Mendrisio	Mendrisio	1892
368	Luisoni Emilio	imp. daziario	Stabio	Chiasso	1890
369	Lussi Antonio	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1883
370	Luvini Luigia	possidente	Lugano	Lugano	1860
371	Maccagni Giovanni	maestro	Rivera	Rivera	1883
372	Macchi Carlo	industriale	Lugano	Lugano	1890
373	Maderni Maria	maestra	Riva S. V.	Riva S. V.	1892
374	Maffei Carlo	negoziante	Lugano	Lugano	1879
375	Maggetti Carlo	ingegnere	Intragna	Locarno	1875
376	Maggi Giuseppe	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1876
377	Maggi Paolina	maestra	Ligornetto	Ligornetto	1893
378	Maggini Gabriele	dottore	Biasca	Faido	1864
379	Maggini Giuseppe	avvocato	Aurigeno	Aurigeno	1849
380	Mallè Luigi	stud. med.	Cadenazzo	Torino	1890
381	Manciana Pietro	maestro	Scudellate	Scudellate	1867
382	Mancini Lindoro	avvocato	Loco	Locarno	1892
383	Mantegani Emilio	notajo	Mendrisio	Mendrisio	1865
384	Manzoni Romeo	direttore	Arogno	Maroggia	1875
385	Maraini Clemente	ingegnere	Lugano	Roma	1884
386	Maramotti Giorgio	professore	Italia	Riva S. V.	1890
387	Marazzi Antonio	console	»	Bellinzona	1891
388	Marcacci Edoardo	possidente	Brissago	Brissago	»
389	Marcionetti Pietro	professore	Sementina	Vira-Gamb.	1878
390	Mari Lucio	bibliotecario	Bidogno	Lugano	1859
391	Mariani Giuseppe	ispettore	Bellinzona	Locarno	1873
392	Marioni Giovanni	professore	Lopagno	»	1885
393	Mariotti Francesco	segretario	Bellinzona	Bellinzona	1873
394	Mariotti Franc. fu Fr.	impiegato	Locarno	Basilea	1885
395	Mariotti Giuseppe	dottore	»	Locarno	1875
396	Maspero Raffaele	controllore	Pontetresa	Luino	1885
397	Mattei Eugenio	maestro	Someo	Peccia	1875
398	Matti Achille	ricevitore	Chiasso	Chiasso	1871
399	Melera Pietro	maestro	Giubiasco	Giubiasco	1875
400	Melera Attilio	negoziante	Claro	Claro	1883
401	Mella Pietro	professore	Auressio	Bellinzona	1892
402	Merlini Pietro	negoziante	Locarno	Locarno	1882
403	Moccetti Maurizio	professore	Bioggio	Bioggio	1873
404	Mola Cesare	ispettore	Stabio	Stabio	1863
405	Molinari Michelangelo	sindaco	Clivio	Ligornetto	1876
406	Molinari Antonio	farmacista	Lugano	Morcote	1886
407	Molo Giovanni fu G.	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1880
408	Molo Giuseppe	sindaco	»	»	1861
409	Molo Valentino	console	»	»	1882
410	Molo Rodolfo	impiegato	»	»	1884
411	Molo Antonio	possidente	»	»	1887
412	Monari Antonio	impresario	Faido	Faido	»
413	Monighetti Federico	negoziante	Biasca	Biasca	1886
414	Monighetti P. fu C. A.	»	»	»	»
415	Monigiotti Giuseppe	impiegato	. . . . .	Lugano	1892
416	Monti Pietro	maestro	Aranno	Aranno	1882
417	Monti Salvatore	»	. . . . .	Riva S. V.	1893
418	Moretti Carlo	»	Stabio	Giubiasco	1876

419	Moretti Luigi	assistente	Stabio	Lugano	1889
420	Moretti Romolo	tenente	Bellinzona	Bellinzona	1892
421	Moretti Guerino	negoziante	Melide	Melide	»
422	Mordasini Ercole	delegato	Comologno	Luino	1884
423	Morosi Costante	sindaco	Aquila	Aquila	1885
424	Motta Emilio	ingegnere	Airolo	Milano	1877
425	Mottis Agostino	possidente	Calonico	Calonico	1890
426	Muschietti Giovanni	negoziante	Novaggio	Castelfranco	1888
427	Nanni Giovanni	professore	Anzonico	Anzonico	1877
428	Nanni Guglielmo	dottore	»	Müliberg	1886
429	Nessi Emilio	dir. di Banca	Locarno	Lugano	1879
430	Nizzola Giovanni	professore	Loco	»	1853
431	Nizzola Emilio	dir. di Banca	»	Roma	1876
432	Nizzola Pietro	negoziante	Berzona	Berzona	1891
433	Orcesi Giuseppe	direttore	Genova	Lugano	1865
434	Ostini Gerolamo	maestro	Ravecchia	Ravecchia	»
435	Pagani Cesare	negoziante	Riva S. V.	Riva S. V.	1885
436	Paleari Vespasiano	ingegnere	Morcote	Morcote	1869
437	Pancaldi Firmino	notajo	Ascona	Ascona	»
438	Pancaldi-Pasini Tiber.	possidente	»	»	1879
439	Pasini Costantino	dottore	»	Brissago	1866
440	Pasquali Antonio	possidente	Chiasso	Chiasso	1871
441	Passeri Antonio	maresciallo	Monteggio	Locarno	1884
442	Patocchi Michele	ispettore tel.	Peccia	Bellinzona	1865
443	Pedotti Ernesto	dottore	Daro	»	1861
444	Pedotti Federico	»	»	»	1884
445	Pedrazzini Attilio	avvocato	Campo-V. M.	»	1878
446	Pedrazzini Gasp. Ang	maestro	»	Campo-V. M.	1862
447	Pedrazzini Arnoldo	avvocato	Muralto	Muralto	1893
448	Pedrazzi Gioachimo	professore	Faido	Chiasso	1866
449	Pedretti Eliseo	»	Anzonico	Locarno	1853
450	Pedrini Massimino	maestro	Nante	Nante	1886
451	Pedrini Pietro	negoziante	Osco	Osco	1889
452	Pedrini Ferdinando	possidente	Faido	Faido	»
453	Pedrinis Gio. fu Gio.	»	»	»	»
454	Pedroli Emilio	consigliere	Brissago	Brissago	1878
455	Pedroli Giuseppe	ingegnere	»	Giubiasco	1866
456	Pedrolini Giuseppe	possidente	Cabbio	Cabbio	1876
457	Pedroni Costantino	negoziante	Chiasso	Chiasso	1881
458	Pedrotta Giuseppe	professore	Golino	Locarno	1862
459	Pelli Palmira	possidente	Aranno	Aranno	1886
460	Pellanda Antonio	falegname	Biasca	Biasca	»
461	Pellegrini Americo	stud. jur.	Pontetresa	Pontetresa	1892
462	Pelossi Michele	professore	Bedano	Bedano	1876
463	Pelloni Attilio	maestro	Breno	Breno	1892
464	Peri Giacomo	avvocato	Lugano	Lugano	1860
465	Perlasca Martino	pittore	»	»	1891
466	Pervangher Giovanni	possidente	Airolo	Airolo	1875
467	Perucchi Antonio	negoziante	Stabio	Ascona	1869
468	Perucchi Plinio	avvocato	»	Stabio	1878
469	Perucchi Gottardo	commesso	»	Chiasso	1891
470	Peschera Nicodemo	professore	Italia	Capolago	1885

471	Pessina Giovanni	professore	Castagnola	Chiasso	1865
472	Peverada Pacifico	ornatista	Auressio	Torino	1882
473	Pfiffer-Gagliardi Gius.	ricevitore	Prato-V. M.	Luino	1873
474	Pianca Francesco	ingegnere	Cademario	Cademario	1862
475	Piffaretti Gelindo	possidente	Melano	Melano	1892
476	Piffaretti Angelo	»	»	»	»
477	Pitteri Giulio	farmacista	Italia	Biasca	1886
478	Piotti Francesco	possidente	Locarno	Locarno	1882
479	Piotti Ernesto	»	Capolago	Capolago	1890
480	Pizzotti Ignazio	»	Ludiano	Ludiano	1864
481	Polari Gaetano	avvocato	Vico-Morc.	Lugano	1892
482	Pometta Giovanni	apicultore	Lavertezzo	Gudo	1883
483	Pomina Martino	maestro	Breno	Camorino	1882
484	Poncioni Gioachimo	»	Russo	Russo	1890
485	Poncioni Massimo	»	Crana	Crana	1893
486	Pongelli Giuseppe	dottore	Rivera	Rivera	1865
487	Ponzio Raffaele	possidente	Daro	Daro	1880
488	Porta Giuseppe	giudice di P.	Pazzalino	Pazzalino	1879
489	Portavecchia Dionigi	maestro	Claro	Claro	1884
490	Possi Pietro	imp. postale	Pontetresa	Pontetresa	1893
491	Pozzi Luigi	avvocato	Morbio	Bellinzona	1873
492	Pozzi Silvio	»	Riva S. V.	Riva S. V.	1885
493	Pozzi Francesco	professore	Genestrerio	Genestrerio	1859
494	Prada Teresa	maestra	Castello	Castello	1863
495	Primavesi Alfredo	negoziante	Lugano	Lugano	1892
496	Radaelli Sara	maestra	Mendrisio	Mendrisio	1863
497	Ramatici Defendente	industriale	Sementina	Sementina	1891
498	Ramelli Carlo fu C.	possidente	Airolo	Airolo	1878
499	Ramelli Rinaldo	maestro	»	»	1877
500	Ramelli Davide	possidente	»	»	1889
501	Raimondi Carlo	maestro	Chiasso	Chiasso	1871
502	Raspini Achille	avvocato	Cevio	Locarno	1875
503	Rava Emilio	possidente	Lugano	Lugano	1889
504	Retondini Olimpia	maestra	Neggio	Vezia	1892
505	Regazzoni Annetta	»	Lugano	Lugano	1893
506	Regolatti Natale	professore	Mosogno	Mosogno	1891
507	Regolatti Erminio	maestro	Loco	Gordola	»
508	Rezzonico Ampellio	farmacista	Bellinzona	Bellinzona	1889
509	Rezzonico Luigi	imp. ferrov.	Lugano	Chiasso	1885
510	Righenzi Giovanni	possidente	Malvaglia	Malvaglia	1883
511	Righini Antonio	maestro	Pollegio	Pollegio	1877
512	Rigolli Dionigi	professore	Anzonico	Ludiano	1863
513	Rima Agostino	negoziante	Berzona	Berzona	1890
514	Riva Angelo	maestro	Cagiallo	Lugano	1892
515	Robbiani Michele	»	Genestrerio	Genestrerio	»
516	Robbiani Giovannina	maestra	Novazzano	Novazzano	1873
517	Roggero Vittorio	negoziante	Locarno	Locarno	1891
518	Roggero Giovanni	»	»	»	»
519	Rondi Carlo	»	Bellinzona	Bellinzona	1880
520	Rosselli Onorato	professore	Cavagnago	Lugano	1860
521	Rosselli Massimo	segretario	»	Bellinzona	1887
522	Rossetti Isidoro	ispettore	Biasca	Biasca	1867

523	Rossetti Sebastiano	avvocato	Biasca	Biasca	1861
524	Rossi Giovanni	dottore	Castelrotto	Castelrotto	1882
525	Rossi Domenico	dott. in leggi	»	»	1888
526	Rossi Ernesto	albergatore	Airolo	Airolo	1889
527	Rossi Ottorino	dottore	Arzo	Arzo	1890
528	Rossi Natale	»	»	Mendrisio	»
529	Rossi Giuseppe	possidente	Brissago	Brissago	1891
530	Rossi Pietro	commesso	»	»	»
531	Rossi Luigi	pittore	Lugano	Milano	1892
532	Rotanzi Luigi Maria	segretario	Peccia	Peccia	1849
533	Rotanzi Marino	professore	»	Bellinzona	1875
534	Rusca Bassano	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1859
535	Rusca Emilio	ingegnere	Locarno	Locarno	1875
536	Rusca L. fu Franch.	avvocato	»	»	1862
537	Rusca Franchino fu B.	possidente	»	»	1875
538	Rusca Pietro di Franc.	»	»	»	»
539	Rusca Francesco	capitano	Bosco (Lug.)	Bellinzona	1880
540	Rusca Prospero	ricevitore	Locarno	Luino	1382
541	Rusconi Andrea	maestro	Giubiasco	Giubiasco	1875
542	Rusconi Emilio	avvocato	Tremona	Lugano	1867
543	Rusconi Filippo	»	Bellinzona	Bellinzona	1869
544	Rusconi Augusto	negoziante	Lugano	Londra	1889
545	Ruvioli Lazzaro	dottore	Ligornetto	Ligornetto	1859
546	Sacchi Mosè	»	Lodrino	Lodrino	1877
547	Sacchetti Pietro	maestro	Italia	Bellinzona	1886
548	Sala Guido	»	Riva S. V.	Riva S. V.	1890
549	Salvioni Arturo	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
550	Salvioni Carlo	dott in fil.	»	Pavia	1873
551	Salvioni Attilio	negoziante	»	Bellinzona	1884
552	Salzi Carlo	»	Faido	Faido	1889
553	Saroli Cesare	avvocato	Cureglia	Cureglia	1879
554	Saroli Michele	ingegnere	»	»	1881
555	Sartori Venanzio	maestro	Giumaglio	Giumaglio	1893
556	Sartoris Carlo	»	Mosogno	Mosogno	1892
557	Scacchi Carlo	dott. in leggi	Capolago	Capolago	1890
558	Scazziga-Codoni Fr.	possidente	Locarno	Locarno	1875
559	Scerri Erminia	maestra	Arbedo	Bironico	1893
560	Schira Pietro fu Dan	negoziante	Loco	Massagno	1890
561	Schira Giov. fu G.	»	Berzona	Ginevra	»
562	Schira Clemente	falegname	»	»	»
563	Schira Achille	negoziante	Loco	Loco	1891
564	Schmid Edmondo	librajo	Berna	Lugano	1886
565	Sciolli Lucio	dott. in leggi	Neggio	Neggio	1889
566	Scolari Carlo	possidente	Fiesso	Fiesso	»
567	Scossa-Baggi Luigi	tenente	Malvaglia	Malvaglia	1864
568	Scossa-Baggi Giacomo	negoziante	»	Parigi	1885
569	Semini Costantino	dottore	Mendrisio	Mendrisio	1892
570	Sereni Giuseppe	professore	Locarno	Malvaglia	1849
571	Signoretti Gaetano	macchinista	Italia	Biasca	1886
572	Simen Rinaldo	cons. di Stato	Bellinzona	Locarno	1875
573	Simona A. L.	professore	Locarno	»	1861
574	Simona Giorgio	negoziante	»	»	1869

575	Simona Giuseppe	possidente	Locarno	Londra	1889
576	Solari Severino	dottore	Barbengo	Milano	1867
577	Solari Agostino	industriale	Faido	Faido	1889
578	Solcà Giuseppe	negoziante	Chiasso	Chiasso	1891
579	Soldati Giuseppe	segretario	Mendrisio	Mendrisio	1876
580	Soldati Francesco	contabile	Gentilino	Gentilino	1889
581	Soldati G. B.	maestro	Sonvico	Morcote	1890
582	Soldati Giovanni	ingegnere	Mendrisio	Mendrisio	»
583	Soldini Giuseppe	possidente	Chiasso	Chiasso	1871
584	Soldini Adolfo	consigliere	»	»	1881
585	Soldini Antonio	scultore	»	Milano	1890
586	Soldini Pietro	negoziante	»	Chiasso	1892
587	Sollichon Giovanni	professore	Lione	Milano	1875
588	Spinedi Michele	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1892
589	Stefani Gioachimo	imp. ferrov.	Prato (Lev.)	Biasca	1878
590	Steiner Giuseppe	imp. postale	Bellinzona	Bellinzona	1885
591	Stoffel Arturo	dir. di Banca	»	»	1880
592	Stoffel Cesare	negoziante	»	»	1882
593	Stoffel Giuseppe	dir. di Banca	»	»	1889
594	Stoppa Carlo	avvocato	Chiasso	Chiasso	1882
595	Stoppa Luigi	negoziante	»	»	1881
596	Stoppani Leone	avvocato	Pontetresa	Lugano	1873
597	Stoppani Federico	pittore	Mendrisio	Mendrisio	1892
598	Strozzi Giovanni	negoziante	Biasca	Biasca	1877
599	Svanascini Luigi	possidente	Muggio	Muggio	1871
600	Tacchella Pietro	sindaco	Melano	Melano	1885
601	Tamburini Angelo	maestro	Miglieglia	Locarno	1883
602	Tatti Quirino	dottore	Pedevilla	Pedevilla	1873
603	Tatti Carlo	avvocato	»	Bellinzona	1867
604	Tatti don Giovanni	parroco	»	Ravecchia	1884
605	Taragnoli Pietro	contabile	Bellinzona	Bellinzona	1881
606	Taragnoli Tebaldino	imp. ferrov.	»	Airolo	1891
607	Tarilli Carlo	maestro	Cureglia	Cureglia	1866
608	Terribilini Giuseppe	»	Vergeletto	Vergeletto	1882
609	Togni Felice	ingegnere	Chiggiogna	Airolo	1869
610	Togni Cherubino	possidente	»	Chiggiogna	1889
611	Togni Agostino	»	»	»	1888
612	Tognola Olindo	architetto	Mendrisio	Mendrisio	1892
613	Tognazzi Giuseppe	negoziante	Solduno	Solduno	1882
614	Tognetti Vittorino	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1884
615	Torriani Ant. fu Carlo	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1890
616	Torriani Carlo di Ant	»	»	»	»
617	Torriani Gius. fu Salv.	»	»	»	»
618	Torriani Nicola	tenente	»	»	1892
619	Torricelli Ulisse	ingegnere	Lugano	Lugano	1879
620	Tosetti Patrizio	maestro	Intragna	Intragna	1886
621	Trainoni Pietro	ingegnere	Caslano	Caslano	1867
622	Trezzini Enrico	possidente	Astano	Astano	1892
623	Tschudy Giorgio	telegrafista	Basilea	Bellinzona	1878
624	Tschudy Giovanni	ing. mecc.	»	Winterthur	1887
625	Twidi Carlo	ingegnere	. . . . .	Capolago	1892
626	Vailati Giovanni	possidente	Lugano	Lugano	1893

627	Valsangiacomo Pietro	maestro	Lamone	Lamone	1845
628	Vannotti Francesco	»	Bedigliora	Bedigliora	1860
629	Vassalli Gerolamo	possidente	Tremona	Tremona	1872
630	Vassalli Giovanni	»	Riva S. V.	Riva S. V.	1881
631	Vassalli Bartolomeo	»	»	»	1885
632	Vassalli Giuseppe	dottore	»	»	»
633	Vassalli Romilio	negoziante	»	Lugano	»
634	Vassalli della Gada G.	»	»	Riva S. V.	1890
635	Vassalli Luigi	»	»	»	1892
636	Vegezzi Gerolamo	avvocato	Lugano	Lugano	1860
637	Vela Lorenzo	professore	Ligornetto	Milano	1867
638	Vela Spartaco	pittore	»	Ligornetto	»
639	Veladini Francesco	tipografo	Lugano	Lugano	1879
640	Veladini Pietro	ingegnere	»	»	1890
641	Vella Carlo	negoziante	Faido	Faido	1873
642	Vella Vittorino	studente	»	»	1889
643	Vicari Carlo	maestro	Pontetresa	Pontetresa	1888
644	Vescovi Filippo	»	Dangio	Aquila	1886
645	Visconti Carlo	dottore	Curio	Stabio	1850
646	Visconti Placido	architetto	»	Curio	1883
647	Visconti G.	ingegnere	»	Stabio	1893
648	Wiki Edoardo	»	Lucerna	Capolago	1890
649	Zambiagi Enrico	professore	Parma	Locarno	1862
650	Zanetti Pietro	possidente	Barbengo	Barbengo	1859
651	Zanetti Paolina	maestra	Giubiasco	Giubiasco	1880
652	Zanetti Giacomo	meccanico	Camignolo	Camignolo	1892
653	Zanini Achille	dottore	Miglieglia	Miglieglia	1890
654	Zenna Pietro	pittore	Ascona	Parigi	1875
655	Zelio Carlo	possidente	Pollegio	Londra	1889
656	Zoppi Giosuè	impiegato	Airolo	Airolo	»
657	Zweifel Gaspare	professore	Glarona	Lugano	1875

d. Soci morti dopo la pubblicazione dell'Elenco pel 1893.

1	Andreazzi Carlo	cassiere	Dongio	Bellinzona	1873
2	Bernasconi Giosia	avvocato	Riva S. V.	Capolago	1860
3	Berra Luigina	possidente	Certenago	Milano	»
4	Bertina Giovanni	sindaco	Mairengo	Mairengo	1886
5	Bossi Antonio	avvocato	Lugano	Lugano	1852
6	Cometti Francesco	possidente	Caneggio	Mendrisio	1887
7	Enderlin Giacomo	»	Lugano	Lugano	1879
8	Fransioli Ermanno	imp. postale	Dalpe	Chiasso	1889
9	Fumagalli Giovanni	negoziante	Lugano	Lugano	1879
10	Galanti Antonio	professore	Toscana	Milano	1872
11	Lombardi Candido	macellajo	Airolo	Airolo	1886
12	Lubini Giulio	avvocato	Manno	Lugano	1865
13	Maderni Paolo	possidente	Capolago	Capolago	1885
14	Maggetti Amedeo	dottore	Intragna	Ascona	1866
15	Massieri Luigi	direttore	Milano	Lugano	1872
16	Pioda Eugenio	segretario	Lugano	Bellinzona	1862
17	Pozzi Giuseppe	maestro	Genestrerio	Genestrerio	1892
18	Raposi Luigi	negoziante	Lugano	Lugano	1879

19	Rossi Antonio	avvocato	Arzo	Arzo	1871
20	Rusca Leone	impiegato	Agno	Bellinzona	1883
21	Salis Efisio	professore	Torino	Lugano	1889
22	Saroli Luigi	possidente	Cureglia	Cureglia	1882
23	Trongi Dazio	»	Malvaglia	Malvaglia	1889
24	Viglezio Luigi	ingegnere	Lugano	Lugano	1862

NB. – I signori Soci che trovassero indicazioni erronee nel presente Elenco, sono pregati di darne avviso all'Archivio sociale per l'opportuna correzione a tempo e luogo. Se le inesattezze fossero nell'indirizzo del periodico sociale, si rivolgano ai signori Editori in Bellinzona.